

UN BIGLIETTO PER DUE

San Valentino, tre giorni a tutta arte

Da venerdì a domenica prezzi scontati per le coppie in tutti i musei torinesi

Luigina Moretti

Il 14 febbraio è il “weekend dell’amore”. Per gli innamorati dell’arte quest’anno la festa di San Valentino si fa in tre e prolunga per tre giorni l’ormai consueta offerta di “due al costo di uno”: da venerdì a domenica prossima le coppie che visiteranno musei e residenze statali piemontesi pagheranno un solo biglietto di ingresso. «Coppie in senso lato - spiega il direttore dei Beni Culturali del Piemonte, Mario Turetta - , indipendentemente dal sesso e dalla composizione, possono essere nonno e nipote, madre e figlio. Non chiederemo la patente di coppia».

E ai turisti del Polo Reale il giorno di San Valentino offrirà anche un’altra opportunità: la visita in orario serale. Venerdì sera, infatti, il Palazzo Reale, l’Armeria Reale e la Galleria Sabauda rimarranno aperti dalle 20 alle 24 (rimane escluso il

Museo di Antichità), con biglietto unico per coppia a 10 euro. Aperture straordinarie fino alle 22 e ingressi gratuiti a Palazzo Carignano e a Villa della Regina. Ingresso libero anche all’Archivio di Stato e alla Biblioteca Reale.

Sono 26 le istituzioni culturali pubbliche e private di Torino e del Piemonte che aderiscono all’iniziativa di un biglietto per due. L’offerta sarà valida per tre giorni alla Pinacoteca Albertina, al Castello di Rivoli e al Museo Nazionale del Risorgimento, per due giorni, venerdì e sabato, al Regio, al Museo della Frutta, Museo di Anatomia e Museo Cesare Lombroso, e nella sola giornata di San Valentino alla Gam e a Palazzo Madama (dove sono però escluse le mostre in corso, rispettivamente di Renoir e di Eve Arnold), al Mao, al Museo del Cinema, all’Egizio, Museo della Montagna e Museo del Risparmio. Visite

guidate, conferenze, momenti musicali, aperitivi, cene romantiche e altro ancora arricchiranno poi le proposte in diversi siti. «Venerdì, inoltre, i nostri musei aderiranno al progetto “Mi illumino di meno”, promosso da Rai Radiodue per il risparmio energetico - aggiunge il direttore Turetta - : spegneremo per qualche minuto le luci dei nostri Beni Culturali».

E a proposito di Beni Culturali Turetta, che oggi presenzierà all’inaugurazione della mostra di quadri della Sabauda allestita nel Palazzo Reale di Genova, commenta così il progetto di riforma del Mibac (Ministero per i Beni Culturali) di questi giorni, progetto che prevede, tra l’altro, l’unificazione della direzione del Piemonte e della Liguria: «È una riforma che scontenta tutti e non piace a nessuno, ma il bello è che non piace neppure al ministro Bray che l’ha fatta».



**MERAVIGLIE**

Dall'alto in senso orario, una stanza di Palazzo Carignano, la Mole Antonelliana sede del Museo del Cinema e la Galleria Sabauda. Per tutti i tre giorni del weekend le coppie (qualsiasi coppia: fidanzati, mamma e figlio, amici) pagheranno un solo biglietto d'ingresso

